


# Como

*& dintorni*

rivista - storia arte cultura attualità turismo

Tariffa P.O.C. - "Posta Italiana s.p.a." - Spedizioni in abbassamento postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DGB - CODICE  
Periodico mensile - FEBBRAIO 2009 - Numero 63 - € 5,00 - Canton Ticino Chf. 9 - [www.editorialecomo.it](http://www.editorialecomo.it)

- 
- ◆ **Albese con Cassano, un paese fra monti e piano**
  - ◆ **La buona cucina secondo un grande intenditore: Paolo Marchi**
  - ◆ **Anna Catalano, un'artista completa**
  - ◆ **I Serassi, dinastia di organari**



00001

71722-631009

*La tecnica impeccabile di una sorprendente pittrice*

# ANNA CATALANO, un'artista completa

Ci sono tanti stili pittorici, tante tecniche e tanti artisti. Le loro opere possono piacere di più o di meno, a seconda dei gusti personali e delle propensioni e inclinazioni di chi guarda. Ma quando dietro un'opera vi è uno studio approfondito, una lunga applicazione e un'abile mano si abbandona il campo della soggettività e del gusto personale per parlare di un'oggettiva bravura dell'artista. Questo è quanto capita, ad esempio, quando ci si trova ad ammirare le opere di Anna Catalano. I suoi quadri sono belli. Non ci sono discussioni. Oggi va di moda una pittura sporca, confusa, indefinita, senza contorni, completamente diversa dalla

*In occasione della Festa della Donna sarà possibile visitare una mostra personale della pittrice presso la struttura polifunzionale del comune di Alserio.*

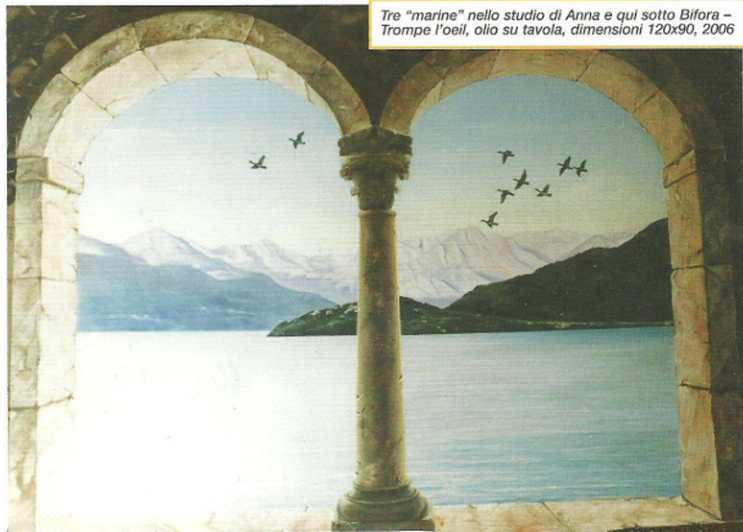


La pittrice Anna Catalano nel suo studio

pittura pulita della Catalano. Pittrice nata nel 1956 in Sicilia, dove ha frequentato l'accademia di Belle Arti di Catania, Anna risiede da 27 anni a Mariano Comense. Inizialmente dipingeva pittura astratta, poi ha incominciato ad addentrarsi nel restauro dei quadri antichi e da lì è nata la passione per l'arte antica. Si dichiara appassionata della pittura del Seicento, di Caravaggio in particolare, perché è un pittore sempre attuale; i suoi colori sono vivi, brillanti. Le sue figure sembrano uscire

fuori dal quadro.

«Il colore vivo di Caravaggio: questo è ciò che voglio dai miei quadri. Mi piacciono molto – racconta – anche Raffaello, Leonardo, Michelangelo e Rubens. Restaurare i dipinti antichi autentici, dei grandi maestri dell'arte – prosegue – mi ha permesso di scoprire i colori puri nascosti dalle patine ingiallite dal tempo ed ha fatto scattare in me la voglia di impadronirmi di quelle tecniche impeccabili, dai risultati pittorici sorprendenti». Nel 1983 ha fatto parte di un gruppo di falsari autorizzati, coloro che possono legalmente realizzare un "falso d'autore", quello che faceva capo a Ermes Dondè, di Cremona. Anna realizza tali quadri imitando anche il supporto, preparando la tela, a volte anche tela antica, con il classico impasto di gesso e colla, poi prosegue con la pittura a tempera e successivamente all'invecchiamento, imitando la *craquelure* e l'abrasione del colore. Contemporaneamente ha iniziato un genere di pittura molto più personale definita dalla stessa: "Antropomorfa", con



Tre "marine" nello studio di Anna e qui sotto Bifora - Trompe l'oeil, olio su tavola, dimensioni 120x90, 2006

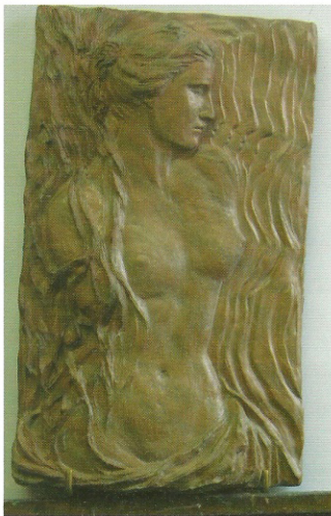


una predilezione per la figura umana intrecciata con la natura e l'albero, in particolare. Parallelamente si dedicava alla scultura in terracotta per dare corpo alle immagini tratte dai suoi dipinti e trasformarli in «fluidi solchi sinuosi e modulate ondulazioni», come scrive di lei il critico d'arte Eugenio Nava. Segue un lungo periodo di stasi in cui l'attività di restauro e decorazione assorbono tutto il suo tempo. Poi, trascorsi più di cinque anni, durante uno stage sul trompe-l'oeil e la decorazione murale, rinasce in lei la voglia di ricominciare a dipingere. L'incontro con il Prof. Tonoli, nel 2004, è determinante per riaccendere il suo entusiasmo per la pittura, del resto mai scomparso, e ricomincia a dipingere il paesaggio in maniera realista, secondo le regole dell'accademismo. I soggetti prescelti sono vedute del lago di Como, mentre l'ultima produzione verte soprattutto verso il mare solcato dalle sue barche dalle bianche vele «...così come il richiamo dell'antico veliero è metafora di spazio e tempo». (E. Nava). La pittura ad olio ha sostituito completamente l'acrilico usato nel primo periodo artistico, ma la sperimentazione di nuove tecniche l'ha condotta al raggiungimento di una tecnica mista molto personale, in cui il supporto dell'opera, sia tela che tavola, viene preventivamente dorato o argentato. «Realizzare un'ope-



Da sinistra in alto in senso orario: *Albero della vita*, tecnica mista, dimensioni 50x60, 1999; *Gli amanti*, terracotta patinata, 2003; *Dea bendata*, terracotta patinata, 2002; *Navigare*, olio su tavola argentata, dimensioni 15x25, 2008





Bassa marea, terracotta 2003; fiori, olio su tavola, dimensioni 30x40, 2006; Destini paralleli, olio su tavola argentata, dimensioni 55x70, 2008

ra con colori ad olio su metallo mi dà la sensazione illusoria di maggiore profondità che cambia il senso della prospettiva e la lucentezza del quadro assume dei connotati che vanno oltre il reale...». La creatività di Anna Catalano abbraccia anche il settore delle cornici che crea personalmente con cura, adattandole a ogni singolo quadro. Come se si trattasse di una scultura, modella sulla cornice grezza lo stucco che verrà dorato e patinato con gli stessi colori del dipinto, per farne un tutt'uno molto armonico. Ha partecipato a parecchie mostre collettive, mentre la prima personale si è tenuta il 12 dicembre scorso, all'Istituto "J. Monet" di Mariano Comense, riscuotendo grande successo di pubblico ed estimatori. Fa parte dell'Associazione Arte Alserio e del Circolo Cultura e Arte di Como. Ogni seconda domenica del mese partecipa con i pittori di Lecco alle esposizioni in piazza XX Settembre e la quarta domenica espone ad Arcore (MI), in via Roma. I suoi quadri sono presenti in collezioni private e nelle cappelle ospedaliere di Mariano Comense e Giussano (MI). ♦

